

Sole 24 Ore, II "Pensioni, mini-risparmi dal 2015"	Data: 07/09/2011
Indietro	Stampa

Il Sole-24 Ore edizione: NAZIONALE
sezione: PRIMO PIANO data: 2011-09-07 - pag: 8
autore: Davide Colombo Marco Rog

Pensioni, mini-risparmi dal 2015 Riduzione di spesa per 112 milioni al primo anno - Coinvolte 300mila lavoratrici PRESSING SULLA LEGA Prende sempre più corpo l'ipotesi di un intervento strutturale sulla previdenza con un aggancio alla delega fisco-assistenziale

ROMA Scatterà prima, ma non subito. Il meccanismo graduale per alzare da 60 a 65 anni l'età pensionabile delle donne si metterà in moto nel 2014, e non più nel 2016, e andrà a regime nel 2026 invece che nel 2028, cominciando a garantire i primi, piccoli risparmi, solo nel 2015. Vale a dire due anni dopo l'obiettivo (da centrare) del pareggio di bilancio. Questo nuovo micro-anticipo deciso, dopo l'ennesima lunga trattativa tra Pdl e Lega, alla fine del vertice di ieri a palazzo Grazioli dove sono stati definiti gli ultimi correttivi alla manovra in votazione al Senato, segue quello concordato dalla maggioranza al momento del varo del decreto di ferragosto. In quell'occasione, sempre dopo una lunga e tormentata trattativa, la data di avvio del percorso per far salire l'asticella della soglia di vecchiaia delle lavoratrici private era stata anticipata dal 2020, anno indicato nella manovra di luglio, al 2016. Sulle pensioni continua dunque la politica di piccoli passi, soprattutto a causa della resistenza della Lega a spianare la strada a misure maggiormente strutturali. Ma anche per la forte opposizione dei sindacati, comprese Cisl e Uil, che ieri hanno subito bocciato l'ennesimo ritocco del governo. Con il passare delle settimane prende però sempre più quota l'ipotesi di un intervento a tutto campo sulla previdenza (dalle anzianità alla soglia di pensionamento di vecchiaia), che potrebbe essere messo a punto già nelle prossime settimane agganciandolo alla delega assistenziale. Anche dal Pd arriva un'apertura in questa direzione con la disponibilità a discutere di pensioni fuori della manovra. Tornando alle dipendenti del comparto privato, l'intervento comincerà a garantire i primi risparmi (appena 112 milioni) soltanto nel 2015. Questa mini-stretta dovrebbe interessare 334mila lavoratrici e si snoderà secondo il percorso tracciato dal ministro, Maurizio Sacconi, al momento della prima intesa nella maggioranza sulla manovra di luglio. Il Pdl ha provato fino all'ultimo a fare breccia nel muro leghista e a convincere Cisl e Uil, ma senza successo. Ancora ieri mattina, dopo l'infruttuoso vertice di lunedì a via Bellerio tra il ministro Giulio Tremonti e lo stato maggiore del Carroccio, il Pdl avrebbe provato a strappare un intervento sulle pensioni di anzianità, con il ripristino dello scalone Maroni o l'anticipo di quota 97 nel 2012 (somma dei requisiti anagrafici e contributivi) per arrivare in 4-5 anni alla totale abolizione dei trattamenti anticipati, o l'innalzamento già dal prossimo anno della soglia di vecchiaia per le donne. Ma, alla fine, l'unica concessione del Carroccio anche per dare una risposta al capo dello Stato, è stata l'anticipo dell'intervento sulle lavoratrici private al 2014. La misura prevede incrementi per piccoli scalini del requisito di età (un mese nel 2014, 3 mesi nel 2013, 6 mesi dal 2019) mantenendo tutta la disparità di trattamento rispetto alle lavoratrici del settore pubblico, per le quali l'età minima è cresciuta da 60 a 61 anni nel 2011, e crescerà da 61 a 65 il 1 gennaio prossimo. In altre parole, quello che nel privato avverrà tra 15 anni, nel pubblico scatterà tra soli quattro mesi. Ai nuovi requisiti anagrafici dovranno essere aggiunti i mesi in più determinati dal meccanismo di adeguamento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita (si partirà con tre mesi in più come si vede nel "pensionometro" che pubblichiamo qui a fianco). E si dovrà tenere poi conto della finestra mobile, il meccanismo introdotto dalla legge 122 del 2010 secondo il quale la pensione può essere effettivamente goduta dopo che sono passati 12 mesi (18 per gli autonomi e i parasubordinati) dalla maturazione dei requisiti. RIPRODUZIONE RISERVATA